

UNIVERSITA'  
CARD. G. COLOMBO



Università della Terza Età "Cardinale Giovanni Colombo" – Milano

**Tullio Proserpio**  
**Cappellano clinico**  
**Istituto Nazionale dei Tumori**  
**di Milano**



Fondazione IRCCS  
Istituto Nazionale dei Tumori

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia



CONFERENZA  
EPISCOPALE  
LOMBARDA

# Integrazione tra Bioetica e Antropologia della Cura

## 1. Fondamenti

- **Bioetica** → principi: autonomia, beneficenza, non maleficenza, giustizia.
- **Antropologia della cura** → centralità della persona, esperienza della malattia, dimensione relazionale e culturale.

Parole-chiave:

dignità – vulnerabilità – responsabilità

# Integrazione tra Bioetica e Antropologia della Cura

## 2. Visione della persona

- Dal “**paziente**” al **soggetto** di senso.
- Non solo corpo malato, ma **identità storica, relazionale, spirituale.**

Parole-chiave: unicità – biografia – integralità.

# Integrazione tra Bioetica e Antropologia della Cura

## 3. Relazione di cura

- **Bioetica:** consenso informato, rispetto dell'autonomia.
- **Antropologia:** prossimità, ascolto, reciprocità.

Parole-chiave:

fiducia – dialogo – accompagnamento.

# Integrazione tra Bioetica e Antropologia della Cura

## 4. Umanizzazione della medicina

- Superare la **riduzione tecnocratica**.
- **Integrazione** di scienze biomediche e scienze umane (psicologia, filosofia, teologia, sociologia).

Parole-chiave:

interdisciplinarietà – prossimità – compassione.

# Integrazione tra Bioetica e Antropologia della Cura

## 5. Dimensione etica

- **Bioetica:** criteri decisionali nei dilemmi clinici.
- **Antropologia:** interpretazione culturale e spirituale delle scelte.

Parole-chiave:

valori – pluralismo – responsabilità condivisa.

# Integrazione tra Bioetica e Antropologia della Cura

## 6. Dimensione di speranza e senso

- **La cura** non è solo guarigione, ma **‘ricerca di significato’** anche nel limite e nella fragilità.
- La **speranza** come fattore terapeutico e antropologico.

Parole-chiave: senso – trascendenza – resilienza.

# Integrazione tra Bioetica e Antropologia della Cura

## 7. Formazione e pratica clinica

- Necessità di **preparare operatori** a connettere competenza tecnica e capacità relazionale.
- **Introduzione** di bioetica, scienze umane e spiritualità nella formazione sanitaria.

Parole-chiave:

educazione – empatia – umanesimo sanitario.

# Integrazione tra Bioetica e Antropologia della Cura

## Sintesi

L'integrazione tra bioetica e antropologia della cura apre a un 'nuovo umanesimo sanitario', in cui la scienza è guidata dall'etica e illuminata dalle domande di senso, e in cui la cura diventa spazio di dignità, relazioni e speranza.

## Scheda Didattica

### Integrazione tra Bioetica e Antropologia della Cura

#### Contesto

Maria è una donna di 78 anni, affetta da carcinoma pancreatico in fase avanzata. Dopo diversi cicli di chemioterapia, il suo stato generale è peggiorato. È ricoverata in hospice. Ha una figlia, Anna, molto presente, e un passato di fede cristiana, oggi vissuta in modo più personale e silenzioso.

#### Problema Clinico

Maria rifiuta ulteriori trattamenti invasivi. Chiede di 'essere lasciata andare con dignità'. L'équipe medica è divisa: alcuni vorrebbero proporre una nutrizione artificiale, altri ritengono che sia sproporzionata.

## **Intervento Bioetico**

- Principio di autonomia: Maria ha diritto di rifiutare trattamenti non desiderati.
  - Proporzionalità delle cure: la nutrizione artificiale non migliora la qualità della vita, può aumentare il disagio.
  - Non maleficenza: evitare interventi che causano più sofferenza che beneficio.
- La bioetica orienta verso il rispetto della volontà di Maria, evitando accanimento terapeutico.

## **Intervento Antropologico**

- Si ascolta Maria in profondità: parla della sua vita, del marito scomparso, della fedè che la accompagna.
  - Si valorizza il suo bisogno di riconciliazione: chiede di vedere un cappellano, scrive una lettera alla sorella.
  - Si riconosce il suo modo personale di vivere la spiritualità, senza imporre rituali.
- L'antropologia della cura aiuta a leggere il senso che Maria attribuisce alla morte.

## **Integrazione Pratica**

- L'équipe decide di non proporre ulteriori trattamenti invasivi.
- Si attiva un percorso di cure palliative domiciliari, con supporto psicologico e spirituale.
- La figlia Anna viene coinvolta nel processo decisionale.
- Maria muore serenamente, circondata da affetti, con una lettera di perdono letta dalla sorella.

## **Esito**

La morte di Maria diventa un atto di compimento, non di abbandono. La bioetica ha garantito il rispetto dei suoi diritti; l'antropologia ha permesso di abitare il morire con senso, relazioni e umanità.

## **Spunti di Riflessione**

- Come possiamo garantire che ogni paziente sia ascoltato nella sua totalità?
- In che modo la spiritualità personale può essere integrata nella cura?
- Quali strumenti formativi servono per preparare l'équipe alla complessità del fine vita?
- Come evitare l'accanimento terapeutico senza cadere nell'abbandono?